



CITTA' DI TORINO

CIRCOSCRIZIONE VI

CONS. CIRC.LE N. 48/2019

MECC. N. 201901509/89

PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE VI

IL GIORNO 23 APRILE 2019

Il Consiglio della Circoscrizione 6 è convocato nelle prescritte forme, per la seduta d'urgenza nella sala delle adunanze consiliari nel Centro Civico di Via San Benigno, 20, alla presenza dei seguenti membri:

AVRAMO
BARBIERI
BERAUDO
CAMBAL
CANGELLI
CATIZONE
CECCARELLI
CIAPPINA

DI PUMPO
FESTA
GARCEA
GIORGITTO
LANZA
LEDDA
LICARI
LOMANTO

MANCINI
MANECCHIA
MARTELLI
PETRARULO
RUSSO
SCAGLIOTTI
SCIRETTI
ZITO

In totale con la Presidente, Carlotta SALERNO, n. 25 Consiglieri.

Risulta assente il Consigliere: MANECCHIA

In totale n. 24 Consiglieri presenti

con l'assistenza del Segretario Dott. Vincenzo SIMONE per discutere in

SEDUTA PUBBLICA

il seguente provvedimento così indicato all'Ordine del Giorno:

PARERE AI SENSI DEGLI ARTT. 43 E 44 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO IN MERITO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. MECC. 201901172/024 "BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019-2021. APPROVAZIONE".

CITTÀ DI TORINO

CIRC. 6 - BARRIERA DI MILANO - FALCHERA - REGIO PARCO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: PARERE AI SENSI DEGLI ARTT. 43 E 44 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO IN MERITO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. MECC. 201901172/024 "BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019-2021. APPROVAZIONE."

La Presidente Carlotta SALERNO, a nome della Giunta, riferisce:

con nota del 1° aprile 2019, pervenuta il 2 aprile 2019, ns. prot. 3366/4-10-2, l'Assessore al Bilancio della Città di Torino e la Direzione Finanza hanno trasmesso copia della deliberazione del Consiglio comunale n. mecc. 201901172/024 e dei relativi allegati avente per oggetto: "Bilancio di Previsione Finanziario 2019-2021. Approvazione" per l'acquisizione del parere ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento del Decentramento, indicando il termine di trasmissione del parere al giorno 2 maggio 2019.

La proposta di deliberazione n. mecc. 201901172/024 è stata illustrata e discussa nel corso della seduta della I Commissione Permanente di Lavoro riunitasi in data 10 aprile 2019 alla presenza del vicesindaco Guido Montanari.

Ritenendo i fini e i contenuti ivi prefissi non condivisibili, si propone parere sfavorevole alla proposta di deliberazione n. mecc. 2019 01172/024 "Bilancio di Previsione Finanziario 2019 -2021. Approvazione".

Tale decisione si fonda su numerose motivazioni, di seguito sinteticamente elencate.

Occorre innanzitutto rilevare forti perplessità di carattere formale relativamente al metodo di lavoro e all'iter percorso dal Consiglio Comunale nell'elaborazione del Bilancio di previsione di cui viene richiesto parere.

Molti degli atti propedeutici alla predisposizione del Bilancio rientrano infatti nella fattispecie prevista dall'articolo 43, comma c del Regolamento del Decentramento. Si tratta di atti che disciplinano i criteri generali di realizzazione e gestione dei servizi e come tali necessitano di recepire il parere obbligatorio dei Consigli di Circoscrizione, circostanza mai verificatasi.

Particolarmente grave risulta la preventiva modifica del Regolamento COSAP senza che sia stato richiesto apposito parere obbligatorio ai Consigli di Circoscrizione, violando palesemente l'art. 43 del Regolamento del Decentramento, deliberato dal Consiglio Comunale in data 25 Marzo 2019.

Il parere sfavorevole che si esprime ha inoltre radicate motivazioni politiche in ordine alla mancanza di una visione strategica, di sviluppo della Città e di sostegno al tessuto economico cittadino fattore di primaria importanza nella tenuta della coesione sociale.

Se è vero infatti che la precaria situazione finanziaria degli Enti Locali non può trovare corrispondenza esclusivamente sulle scelte finanziarie del singolo Ente ma ha origine da una ormai trentennale politica di tagli e scarsa attenzione verso le amministrazioni locali, è tuttavia indubbio che la gestione e le risposte a tale situazione economica ricadono sulle singole Amministrazioni. A tale riguardo, giunti ormai abbondantemente oltre alla metà del mandato, si fatica a trovare da parte di chi ha ricevuto il mandato elettorale di governare Torino, una seria politica di rilancio e di sviluppo per la Città. La ricetta riassunta nell'ormai sdoganato termine di "decrecita felice" risulta infatti assolutamente inadeguata alla realtà torinese, città non ancora rassegnata a dare per scontato il proprio declino e volenterosa di ritornare ad essere nuovamente protagonista sia sul piano nazionale che internazionale.

La Giunta Appendino conferma, anche con questa previsione di Bilancio sottoposta al nostro parere di non essere in grado di avere una visione di prospettiva e di futuro, di non saper pensare allo sviluppo e alla crescita ma di costruire le politiche economiche sulla base della riduzione e ai tagli alle risorse. In questo senso anche la proposta di ampliare la zona ztl, più che rispondere a politiche di sostenibilità ambientale, serve a far cassa, così come avvenuto negli anni scorsi quando ci si aspettava di "far cassa" attraverso le multe agli automobilisti, salvo poi dover rettificare nettamente al ribasso le ipotesi di entrate iscritte al bilancio.

In questa logica dobbiamo infine leggere la rinuncia ad eventi che avrebbero portato Torino sulla ribalta internazionale, l'appoggio a fantasiose tesi circa la convenienza economica dell'isolamento infrastrutturale di Torino, il complicato rapporto con imprenditori privati disponibili ad investire sul territorio hanno di fatto privato il Comune di prevedere, nel medio e lungo periodo, la possibilità di nuove risorse economico-finanziarie da destinare ad interventi sul sociale e sulle manutenzioni di suolo e verde pubblico.

Ma le motivazioni che oggi ci portano ad esprimere un parere sfavorevole nascono anche dall'attenta lettura delle specifiche voci di bilancio.

Si rileva infatti che le limitate risorse finanziarie destinate alla manutenzione del verde pubblico circoscrizionale non consentono l'esecuzione di tutti gli interventi previsti dal cronoprogramma di manutenzione ordinaria del verde orizzontale; inoltre tale stanziamento non garantisce la realizzazione di interventi puntuali e mirati di sostituzione di attrezzature ludico/motorie vandalizzate, che pertanto devono essere alienate per ragioni di sicurezza, vista l'impossibilità di procedere alla loro sostituzione. In relazione al tema delle manutenzioni di viabilità ordinaria e straordinaria preoccupa la costante diminuzione delle risorse, che obbliga soprattutto nel primo caso ad interventi di sola emergenza e ad un utilizzo delle risorse non ottimale.

Relativamente a quanto sopra enunciato, pur apprezzando la scelta dell'Amministrazione di non procedere ad un taglio degli stanziamenti destinati alle Circoscrizioni, nel triennio considerato, si rileva l'assenza di una visione strategica che riconosca alla Circoscrizione la loro funzione fondamentale, attraverso l'assegnazione di adeguate risorse finanziarie, ciò in netto contrasto con i predetti principi, poiché l'esiguo bilancio a disposizione costituisce un danno per i cittadini e per i territori che la Circoscrizione è chiamata ad amministrare. A tal proposito, si ribadisce l'importanza del coinvolgimento attivo delle Circoscrizioni nei processi partecipati che la Città di Torino ha attivato e attiverà nel prossimo futuro.

Inoltre, si rileva nelle Circoscrizioni, una costante diminuzione di risorse umane, difatti nonostante le continue segnalazioni di carenza di personale ai servizi centrali e le conseguenti difficoltà ad erogare i servizi alla cittadinanza, si evidenzia la sofferenza cronica in particolar modo delle anagrafi di Via Leoncavallo e Falchera, presidi fondamentali per la cittadinanza che necessitano assolutamente di un rinforzo di personale ad oggi disatteso.

La Città ha deciso di affrontare l'emergenza suddetta affidando ad un soggetto esterno l'elaborazione del fabbisogno di personale sulla base di una mappatura settoriale. Si sottolinea che i margini di manovra sono esigui a fronte di un inserimento, nel Piano Triennale di fabbisogno del personale, di 359 persone rispetto al pensionamento di 1.600 circa ed in considerazione della diminuzione della spesa per il personale da 440 milioni di euro del 2008 a 380 milioni del 2018.

Non si rileva nessun segnale della volontà di procedere al riconoscimento delle competenze che il rinnovato Regolamento del Decentramento assegna alle Circoscrizioni nel loro ruolo di organismo sussidiario all'Ente territoriale. Al contrario diverse iniziative assunte dalla Città prevedono un accentramento delle competenze e dei servizi in decisa controtendenza rispetto agli indirizzi delle passate amministrazioni ed alle reali esigenze dei cittadini.

Rimane aperta una questione annosa, sulla quale si chiede l'avvio di una approfondita e seria discussione in riferimento alle concessioni in gestione sociale degli impianti sportivi e agli oneri delle utenze ad essi collegati. In particolare continua a non esserci una corrispondenza nei bilanci circoscrizionali tra gli stanziamenti assegnati alle Circoscrizioni per il rimborso delle utenze, in gran parte sottostimati, e il reale fabbisogno. A tal fine si sottolinea come un aumento relativo allo stanziamento conduca ad un incremento esponenziale del numero e della qualità degli interventi.

Si rileva infine che, sostanzialmente, nel corso di questo anno di legislatura, poco o nulla è mutato rispetto a quanto già segnalato ed espresso in occasione della precedente deliberazione di espressione del parere circoscrizionale sul bilancio di previsione relativo al triennio 2018-2020. Infatti è di tutta evidenza che il rapporto tra il livello centrale e le Circoscrizioni sia caratterizzato da una comunicazione a senso unico da parte della Giunta Comunale. - In occasione della formulazione del bilancio, si continua ad osservare la prevalenza di esigenze e soluzioni di tipo "tecnico" a fronte della crescente necessità, per la nostra Città, di scelte di indirizzo di carattere strategico e "politico".

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto l'art. 63 dello Statuto della Città approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 7 febbraio 2011 (n. mecc. 2010 8431/002), modificato con deliberazioni del Consiglio Comunale del 5 marzo 2012 (n. mecc. 2012 570/002) e del 17 dicembre 2012 (n. mecc. 1597/002) e del 27 maggio 2013 (n. mecc. 2013 01985/002);

visto gli artt. 43 e 44 del Regolamento del Decentramento n. 374 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 17 dicembre 2015, n. mecc. 2015 02280/094, esecutiva dal 1 gennaio 2016;

dato atto che il parere di cui al comma 1 dell'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 è:

favorevole in ordine alla regolarità tecnica dell'atto;

- viste le disposizioni legislative sopra richiamate

dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

di esprimere, per i motivi espressi in narrativa che qui integralmente si richiamano, **PARERE SFAVOREVOLE** in merito alla proposta di deliberazione del Consiglio comunale n. mecc. 2019-01172/024 avente per oggetto: "Bilancio di previsione Finanziario 2019-2021. Approvazione".

Risultano fuori dall'aula i Consiglieri: GARCEA – PETRARULO - LOMANTO

Per quanto sopra esposto il Consiglio, con votazione palese per alzata di mano, accertato e proclamato il seguente esito:

PRESENTI	21
VOTANTI	21
FAVOREVOLI	16
CONTRARI	5 (CAMBALDI – CANGELLI – CECCARELLI – FESTA – LANZA)
ASTENUTI	/

DELIBERA

di esprimere, per i motivi espressi in narrativa che qui integralmente si richiamano, **PARERE SFAVOREVOLE** in merito alla proposta di deliberazione del Consiglio comunale n. mecc. 2019-01172/024 avente per oggetto: "Bilancio di previsione Finanziario 2019-2021. Approvazione".